

flash

VELISTA DELL'ANNO Ad Alessandra Sensini il «Timone d'Oro»

La velista dell'anno è Alessandra Sensini (nella foto). Sono stati assegnati gli oscar della vela italiana: la Sensini con la terza medaglia olimpica vinta ad Atene è diventata l'atleta più medagliata della storia azzurra. A lei è andato il Timone d'Oro nell'ambito del Velista dell'anno Audi 2004. Il Progettista 2004 è Massimo Paperini, mentre la barca dell'anno è il trimarano Sergio Tacchini. La Sensini ha detto di volersi «preparare per le Olimpiadi di Pechino».



GERMANIA, SCOMMESSE Lo scandalo si allarga 25 indagati, 14 sono calciatori

Aumenta il numero dei giocatori coinvolti nello scandalo scommesse che ha scosso il calcio tedesco. Tra i 25 indagati figurano 14 calciatori, appartenenti a 7 club di seconda e terza divisione. Secondo gli inquirenti, fra gli indagati figurano calciatori, arbitri e scommettitori che avrebbero incassato milioni grazie agli illeciti sportivi. La truffa milionaria ruota attorno ai risultati di dieci partite: dei campionati di prima, seconda e terza divisione nonché la Coppa di Germania.

EURO 2008 Per la prima volta L'Uer perde i diritti tv

Per la prima volta dalla creazione dell'Europeo, nel 1960, l'Unione europea di radiodiffusione (Uer o, in inglese, Ebu) non avrà i diritti tv della competizione. L'Uefa ha assegnato i diritti dell'Europeo 2008 all'agenzia SportFive. L'esecutivo ha anche deciso che l'Europeo Under 21 si disputerà gli anni dispari dal 2007 in poi. «Lavoreremo con l'agenzia privata perché abbiamo la sensazione che si possano ottenere più introiti dalla vendita dei diritti per l'Europeo», ha detto direttore generale dell'Uefa Lars-Christer Olsson.

PANTANI Per l'anniversario della morte a Rimini una statua al Pirata

Nel primo anniversario della morte di Marco Pantani, che cade il 14 febbraio, verrà collocato il monumento dedicato al «pirata» (opera dell'artista bolognese Emanuela Pierantozzi, nota judoka) in piazza Marconi sul lungomare Carducci. Per il 13 febbraio l'Amministrazione Comunale e la famiglia Pantani hanno deciso di svolgere una cerimonia semplice, con un intervento del sindaco Damiano Zoffoli, previsto alle 11, poi verrà tolto il velo giallo sistemato per coprire il monumento.

Il Milan ritrova il sorriso sullo Stretto

I rossoneri vincono a Messina per 4-1 con le doppiette di Tomasson e Crespo. Juve a +5

Massimo Solani

MESSINA In barba a quanti pensavano che il campionato fosse già finito e che il Milan fosse ormai in crisi irreversibile. Ancelotti torna da Messina con 4-1 che riporta i rossoneri a cinque lunghezze dalla Juventus sconfitta dalla Sampdoria e riconsegna al campionato una squadra in forma e di nuovo prolifica pur senza i gol di Shevchenko.

L'ansia dura meno di 300 secondi, il tempo necessario a Seedorf, Kakà e Crespo di confezionare la rete che scaccia la paura. Passano nove minuti e Tomasson archivia definitivamente la mini crisi che aveva prodotto i muscoli lunghi degli ultimi giorni a Milan. Ci impiega 18 minuti il Milan a mandare un segnale a Fabio Capello e al campionato, un messaggio chiaro che dice che i rossoneri hanno digerito le due amare sconfitte con Livorno e Bologna e per lo scudetto vogliono ancora dire la loro. Anche senza Shevchenko, anche senza Inzaghi e Stam che Ancelotti decide saggiamente di far accomodare in panchina dopo le due gare opache coincide con le batoste dell'ultima settimana. Al centro della difesa, così, torna capitano Paolo Maldini a fare coppia con Nesta alla ricerca di una compattezza smarrita. Con l'infermeria stipata di attaccanti dopo l'infortunio al muscolo di tibiale di Shevchenko e la frattura alla mano di Inzaghi, Ancelotti vara il tandem Crespo-Tomasson, 8 gol in due. Dall'altra parte Bortolo Mutti, reduce dalla rocambolesca sconfitta con la Roma, ha in Zampagna l'unico punto di riferimento in attacco supportato da Yanagisawa e dalle incursioni di Giampa.

Otto minuti, come si diceva, e il Milan va in vantaggio con Hernan Crespo, servito di tacco da Kakà al limite dell'area dopo uno scambio con Seedorf. L'argentino stoppa e trafigge interrompendo il digiuno rossonero che lontano da San Siro durava da 280' (gol di Pirlo a Parma per il 2-1). Il Messina traballa e il raddoppio arriva al 18': Cafù si invola sulla fascia e crossa al centro, Storari respinge in uscita sui piedi di Tomasson che segna il 2-0. Due gol in 18 minuti, quanti il Milan ne aveva segnati nelle ultime sei gare.

Sei minuti più tardi ci pensa Storari, deviando in angolo un tiro da

La Fiorentina perde in casa dal Palermo (2-1 il punteggio) e si ritrova sempre più nelle parti basse della classifica. A poco sono serviti l'esordio dei nuovi acquisti. Esulta invece il Palermo che si rilancia, dopo il ko interno con l'Inter di domenica scorsa. Tra i viola esordio di Bojinov e Donadel con Nakata in campo dall'inizio al posto di Jorgensen, mentre il Palermo schiera un

Fiorentina, la cura Zoff non funziona

3-4-2-1 con Ferri sulla destra della difesa (almeno all'inizio) e Possanzini e Santana dietro a Toni. Incolore il primo tempo, con i viola all'attacco, ma inutilmente senza grandi emozioni. Nella ripresa c'è maggior determinazione dal parte della Fiorentina ma è il Palermo a passare al 12' con un bel gol di Toni

che di testa riprende una palla che dopo aver colpito il palo vola colpisce la testa di Lupatelli e torna in gioco. Un brutto colpo per i viola che si buttano in avanti nel tentativo di recuperare il risultato ma subiscono al 23' il gol di Gonzalez. La Fiorentina reagisce e accorcia le

distanze dopo due minuti: un rimpallo favorisce Miccoli che da dentro l'area batte Guardalben. La rete scuote la squadra di Zoff, che mette in campo Riganò, al posto di Obodo, tentando il tutto per tutto. La spinta arriva, generosa ma un po' confusionaria, e non porta a grandi risultati. Il Palermo controlla bene la situazione e porta a casa tre punti pesantissimi. Per i viola invece è sempre più crisi.



La seconda rete del Milan realizzata da Tomasson

fuori di Seedorf, a tenere a galla un Messina che Riccardo Zampagna rimette in gara al 30' con una rovesciata che fa esplodere il San Filippo. Non sarà un capolavoro estetico, ma il gesto acrobatico dell'attaccante siciliano ha il merito di riaprire una partita virtualmente chiusa. La sorpresa sarebbe completa se solo al 42' Zampagna di testa da due passi non appoggiasse fra le mani di Dida un bel cross di Coppola.

Il Messina ci crede e nel secondo tempo gli uomini di Mutti mettono finalmente con continuità il naso fuori dalla propria tre quarti alla ricerca del pareggio. È invece il Milan al 19' a riequilibrare le distanze con Crespo che dopo un delizioso triangolo con Kakà al limite dell'area triafigge Storari per il suo ottavo gol stagionale.

A questo punto Mutti toglie un esausto e nervoso Zampagna per

mettere in campo Arturo Di Napoli. Il 3-1, però, chiude virtualmente la partita e lascia il Milan libero di sfruttare in contropiede gli spazi concessi dai giallorossi. È un invito a nozze per la velocità di Kakà (di nuovo ai suoi livelli) di fronte al quale Storari al 29' non ha altra opzione che il fallo per evitare il quarto gol. È rigore, e Bertini, eludendo il regolamento si limita ad ammonire il numero 1 giallorosso che in segno di ringrazia-

mento si supera respingendo sulla propria sinistra il penalty calciato da Pirlo. Ed è ancora Storari 6 minuti più tardi a chiudere la saracinesca su Tomasson per evitare il 4-1. Appuntamento soltanto rimandato con il danese che in contropiede batte Storari quando il display del San Filippo segna già il recupero. Il gol più importante per i rossoneri, però, lo aveva già segnato Aimò Diana 1.300 km più a Nord, nella porta di Buffon.

classifica

Juventus.....	50
Milan.....	45
Inter.....	38
Udinese.....	37
Sampdoria.....	35
Roma.....	34
Palermo.....	32
Reggina.....	31
Cagliari.....	30
Lecce.....	29
Bologna.....	27*
Livorno.....	27
Messina.....	27
Chievo.....	25
Lazio.....	24
Fiorentina.....	23
Parma.....	22*
Brescia.....	20
Siena.....	20
Atalanta.....	11

*(una partita in meno)

prossimo turno

Queste sono le partite del prossimo turno, quarta giornata del girone di ritorno di serie A:

4ª GIORNATA - RITORNO

Sabato 5 Febbraio

ore 18

Sampdoria-Fiorentina

ore 20,30

Palermo-Juventus

Domenica 6 Febbraio

ore 15

Atalanta-Livorno

Brescia-Udinese

Cagliari-Lecce

Chievo-Messina

Parma-Inter

Reggina-Siena

Roma-Bologna

ore 20,30

Milan-Lazio

FIorentina	1
Palermo	2

FIorentina: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Ariatti, Donadel, Nakata (1' st Jorgensen), Obodo (29' st Riganò), Chiellini, Bojinov, Miccoli.

Palermo: Guardalben, Ferri, Barzagli, Zaccardo, Mutarelli, Barone, Corini (28' st Morrone), Grosso, Santana, Possanzini (10' st Gonzalez), Toni.

ARBITRO: Bergonzi.

RETI: nel 12' Toni, 23' Gonzalez, 25' Miccoli

NOTE: angoli 6-5 per il Palermo. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Ferri, Viali, Ariatti, Barone, Toni e Zaccardo. Spettatori: 29.222, incasso 504.765 euro.

Inter	1
Atalanta	0

Inter: Carini, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Veron, Cambiasso, Emre, Stankovic (33' st Davids), Martins (47' st Kily Gonzales), Vieri.

Atalanta: Calderoni, Motta, Capelli (31' st Sala), Natali, Bellini, Pagano (1' st Innocenti), Migliaccio, Mingazzini, Montolivo (13' st Marcolini), Makinwa, Sinigaglia.

ARBITRO: Recalbutto.

RETE: nel pt 33' Martins.

NOTE: angoli 9-1 per l'Inter. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Natali, Emre, Migliaccio e Innocenti per gioco scorretto. Spettatori: 48.479

Juventus	0
Sampdoria	1

Juventus: Buffon, Birindelli (30' st Montero), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Tacchinardi (1' st Ibrahimovic), Kapo (19' Blasi), Del Piero, Trezeguet.

Sampdoria: Antonioni, Zenoni, Castellini, Falcone, Pisano, Diana (38' st Edusei), Volpi, Palombo, Tonetto, Flachi, Rossini (43' st Kutuzov).

ARBITRO: Messina

RETI: nel pt 33' Diana

NOTE: angoli 13-3 per la Juventus. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Birindelli, Rossini, Camoranesi per gioco scorretto. Note: serata gelida, spettatori 10 mila circa, terreno irregolare al centro e comunque duro.

Lazio	0
Brescia	0

Lazio: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Talamonti, O.Lopez (18' st Manfredini), A.Filippini, E.Filippini, Dabo, Seric (29' st Lequai), Di Canio (33' st Bazzabi), Rocchi.

Brescia: Castellazzi, Martinez, Zoboli, Di Biagio, Adani, Dallamano, Domizzi (37' st Sculli), Milanetto, Guana, Delvecchio (21' st Mannini), Caracciolo (48' Dipasquale).

ARBITRO: Tombolini.

NOTE: angoli 8-3 per il Brescia. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Caracciolo, Martinez, Delvecchio per gioco falloso, Rocchi per simulazione. Spettatori: 20.000.

Lecce	1
Roma	1

Lecce: Sicignano, Cassetti Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Konan (20' st Angelo), Vucinic (39' st Abruzzese), Pignardi (1' st Valdes).

Roma: Zotti, Ferrari, Dallas, Mexes, Panucci, Mancini (39' st Perrotta), Dacourt (12' st Aquilani), De Rossi, Totti, Montella, Cassano.

ARBITRO: Trefoloni.

RETI: nel 4' autorete di Giacomazzi, 35' Vucinic.

NOTE: angoli 4 a 4. Recupero: 2' e 3'. Espulsi: al 24' del st Ledesma per gioco falloso. Ammoniti: Dalla Bona, De Rossi, Ferrari, Giacomazzi, Valdes e Cassetti.

Livorno	1
Reggina	1

Livorno: Amelia (1' st Marreggini), Grandoni, Vargasi (43' pt Galante), Melara (19' Protti), Balleri, Passoni, Vidigal, Ruotolo, Vigiani, Lucarelli, Danilevicius.

Reggina: Soviero, Zamboni, Cannarsa, Franceschini, Mesto, Paredes (41' st Piccolo), Mozart, Balestri, Colucci, Nakamura (21' st Tedesco), Bonazzoli (30' st Borriello).

ARBITRO: Brighi.

RETI: nel pt 14' Paredes; nel st 39' Vidigal.

NOTE: angoli 4 a 1 per il Livorno. Ammoniti: Mozart, Mesto, C. Lucarelli, Melara, Passoni, Bonazzoli e Protti. Recupero: 2' e 3'. Spettatori: 15 mila.

Messina	1
Milan	4

Messina: Storari, Zoro, Rezaei, Aronica, Parisi (22' st Rafael), Zanchi, Giampa (22' st D'Agostino), C. Coppola, Donati, Yanagisawa, Zampagna (30' st Di Napoli).

Milan: Dida, Cafù (27' st Stam), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà (43' st Pancaro), Tomasson, Crespo (30' st Ambrosini).

ARBITRO: Bertini.

RETI: nel pt 9' Crespo, 18' Tomasson, 30' Zampagna; nel st 19' Crespo, 47' Tomasson.

NOTE: angoli 8-0 per il Milan. Ammoniti: Zampagna, Zanchi, Rezaei, Storari, Nesta e Tomasson. Spettatori: 39mila circa. Note: al 29' st Storari ha parlato un rigore calciato da Pirlo.

Siena	2
Cagliari	2

Siena: Fortin, Cirillo, Tudor, Colonnese, Pasquale, Taddei (1' st Alberto), D'Aversa (34' Di Donato), Vergassola, Pecchia (10' st Falsini), Flo, Chiesa.

Cagliari: Iezzo, Lopez, Loria, Bega, Agostini, Abejion (34' st Langella), Conti, Gobbi (15' st Budel), Esposito, Zola, Suazo (38' st Bianchi).

ARBITRO: Castellani.

RETI: nel pt 4' Chiesa, 36' Flo; nel st 13' Lopez, 39' Bianchi.

NOTE: angoli 4-2 per il Siena. Recupero: 1' e 3'. Espulsi: 12' st Pasquale per doppia ammonizione, 20' st Lopez per fallo di reazione. Ammoniti: Bega e D'Aversa per gioco falloso, Colonnese per proteste. Spettatori: 7.000.

Udinese	3
Chievo	0

Udinese: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Jankulovski (41' st Paziienza), Pizarro, Muntari, Pieri (32' st Zenoni), Di Michele (14' st Mauri), Iaquina, Di Natale.

Chievo: Machedgiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Malagò (14' st Amauri), Lanna, Semioli, Brighi, Sammarco (14' st Zanchetta), Tiribocchi, Pellissier.

ARBITRO: Tagliavento

RETI: nel st 2' Jankulovski, 7' Moro (autorete), 37' Iaquina.

NOTE: recupero: 0' e 2'. Angoli: 4 a 2 per il Chievo. Ammoniti: Muntari, Semioli e Moro. Spettatori: 11.000. Dal 27' del st Chievo in dieci per un infortunio ad Amauri.